

Ulteriori resoconti della Prima Visione lasciati da Joseph Smith

Storia, all'incirca estate 1832



“Gridai pertanto al Signore implorando misericordia, poiché non v’era nessun altro al quale potessi rivolgermi e ottenere misericordia. E il Signore udì la mia supplica nel deserto, e mentre stavo invocando il Signore, nel mio sedicesimo anno di età, una colonna di luce più brillante del sole a mezzogiorno scese dall’alto e stette su di me. Fui ripieno dello spirito di Dio, e il Signore aprì i cieli su di me, e io vidi il Signore.

Ed egli mi parlò, dicendo: ‘Joseph, figlio mio, i tuoi peccati ti sono perdonati. Vai per la tua strada, segui i miei statuti e osserva i miei comandamenti. Ecco, io sono il Signore della gloria. Fui crocifisso per il mondo, affinché tutti coloro che credono nel mio nome possano avere la vita eterna. Ecco, il mondo giace ora nel peccato, e non v’è alcuno che faccia il bene, no, neppur uno. Si sono tutti sviati dal Vangelo e non osservano i miei comandamenti. Si avvicinano a me con le labbra ma il loro cuore è distante da me. E la mia ira si

sta accendendo contro gli abitanti della terra, per visitarli secondo la loro empietà e per adempiere ciò che è stato detto per bocca dei profeti e degli apostoli. Ecco, io vengo tosto, come sta scritto di me, nella nube, rivestito della gloria di mio Padre’.

La mia anima fu riempita di amore, e per molti giorni potei gioire di grande gioia”.

Diario, 9–11 novembre 1835

“Invocai il Signore in possente preghiera. Una colonna di fuoco apparve sopra la mia testa. Si posò subito su di me e mi riempì di gioia indescrivibile. Un personaggio apparve in mezzo a questa colonna di fuoco, che era diffusa tutto intorno eppure non consumava nulla. Ben presto apparve un altro personaggio, simile al primo. Egli mi disse: ‘I tuoi peccati ti sono perdonati’. Egli mi rese testimonianza che Gesù Cristo è il figlio di Dio. E vidi molti angeli in questa visione”.

“Storia della Chiesa”, 1 marzo 1842 (Lettera Wentworth)

“Mi ritirai in un luogo segreto in un bosco e cominciai a invocare il Signore. Mentre ero immerso in una fervente supplica, la mia mente si estraniò dalle cose dalle quali ero circondato, e fui avvolto in una visione celeste e vidi due personaggi gloriosi che si assomigliavano esattamente per aspetto e portamento, circondati da una luce brillante che eclissava il sole di mezzogiorno. Essi mi dissero che tutti i credi religiosi credevano in dottrine errate e che nessuno di essi era riconosciuto da Dio quale Sua Chiesa e regno. Mi fu inoltre espressamente comandato di “non andare dietro a loro”, ricevendo allo stesso tempo una promessa che la pienezza del Vangelo mi sarebbe stata resa nota in un momento successivo”.

(“Joseph Smith’s Accounts of the First Vision”, josephsmithpapers.org).